

Non stacchiamo lo sguardo dal cuore del Signore Gesù

G: L'amore del Padre che ci ha donato il Figlio suo unigenito effonda su di noi la pace e la gioia del suo Spirito. Ci raccogliamo in adorazione.

Canto di esposizione del SS. Sacramento (da Cantemus Domino ambrosiano n. 317)

Chiesa redenta dal sangue di Cristo
T: Canta al tuo Dio.

Chiesa feconda nel sangue dei martiri
T: Loda l'Altissimo.

Chiesa gloriosa nei santi tuoi figli
T: Rendi grazie al Signore, grida la sua bontà.

Gloria e lode a te, Signore nei secoli dei secoli.
T: Sia gloria e lode a te.

L: Dal Vangelo secondo Giovanni (19,31-37) Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato - chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuto però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne, perché si compisse la Scrittura: «Non gli sarà spezzato alcun osso». E un altro passo della Scrittura dice ancora: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto».

G: Come l'apostolo Giovanni anche noi ora non stacchiamo lo sguardo dal cuore del Signore Gesù, che adoriamo nell'Eucaristia, presente a noi nella sua perenne offerta della vita al Padre, per riconciliarci con lui e liberarci da ogni peccato. Anche noi volgiamo lo sguardo a Colui che abbiamo trafitto con le nostre disobbedienze, con la nostra indiffe-

renza, con le nostre ribellioni. Egli ci ha donato la sua vita fino all'estremo dell'amore, ha effuso tutto il suo sangue fino all'ultima goccia, ci ha mostrato il suo cuore squarciato, sorgente del dono dello Spirito, acqua limpida che ci purifica e dona vita. Gesù ha promesso che chi mangia la sua carne e beve il suo sangue rimane in lui e vivrà per lui, come lui vive per il Padre. Lo ringraziamo perché assume la nostra vita nella sua e ci porta verso il Padre. Lo ringraziamo perché nell'unione con lui, ogni gesto della nostra vita diviene fecondo: ogni nostra gioia manifesta la sua resurrezione, ogni nostro dolore è partecipazione alla sua passione e strumento di redenzione.

Rimaniamo in silenziosa adorazione perché la grazia dello Spirito ci trasformi, ci converta, ci porti a Lui e al Padre.

Canto (Cantemus Domino ambrosiano n. 536)

Rit: Gloria a te Agnello immolato, a te potenza e onore nei secoli.

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere l'onore, la gloria e la potenza perché tu hai creato tutte le cose, per la tua volontà furono create e per il tuo potere sussistono. **Rit.**

Tu sei degno, o Signore, di prendere il libro e di aprirne i sigilli. Perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione. **Rit.**

E li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra. **Rit.**

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione. **Rit.**

G: Signore, che per la nostra liberazione dal male hai effuso il tuo sangue, ti chiediamo perdono per il sangue innocente che ogni giorno è versato sulla nostra terra, per le vittime della guerra, della follia omicida, dell'odio e della violenza. Converti il cuore di chi perseguita a

causa della fede, di chi è schiavo del rancore, dell'invidia, della gelosia, di passioni malsane. La potenza del tuo Spirito di amore e di verità illumini le menti dei tiranni che opprimono, di chi inganna e sfrutta senza pietà i poveri, gli indifesi, i migranti, le donne sole, i bimbi abbandonati. Tu che dalla croce hai chiesto perdono al Padre per la perversità di chi ti faceva soffrire, ottieni alle vittime la grazia di perdonare e ai colpevoli la forza della conversione. L'acqua pura dello Spirito scaturita dal tuo cuore trafitto lavi le nostre colpe, ci liberi da ogni vizio, renda trasparente il nostro sguardo perché sappia riconoscere il tuo volto in quello dei fratelli, specialmente i più piccoli da te prediletti. Aiutaci a vivere alla tua presenza a non lasciarci vincere dalla superficialità, dalla distrazione, dall'oblio del mistero del tuo amore e della tua misericordia. Rendici partecipi della tua umile mitezza, della tua volontà di perdonare sempre, di donare la nostra vita a te e ai fratelli.

Rivolgiamo ora al Signore la nostra preghiera corale.

L: La vittoria che vince il mondo è la nostra fede.
T: Noi crediamo in te, Figlio di Dio.
L: Tu sei venuto non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e il sangue:
T: Noi crediamo in te, Figlio di Dio.
L: Lo Spirito, l'acqua e il sangue ti danno testimonianza.
T: Noi crediamo in te, Figlio di Dio.
L: Lo Spirito di verità ti dà testimonianza.
T: Noi crediamo in te, Figlio di Dio.
L: Il Padre ci ha rivelato il suo amore, donandoci la tua vita, Gesù.
T: Noi amiamo te e il Padre.
L: Il Padre ci ha donato la vita eterna in te, Signore.
T: Noi amiamo te e il Padre.
L: Tu sei il sacerdote dell'eterna alleanza e possiedi un sacerdozio che non tramonta.
T: Noi confidiamo in te.
L: Tu puoi salvare perfettamente quelli che per mezzo tuo si avvicinano a Dio.
T: Noi confidiamo in te.
L: Tu vivi intercedendo sempre per noi.

T: Noi confidiamo in te.
L: Tu sei sacerdote santo, innocente, senza macchia.
T: Noi confidiamo in te.
L: Dal tuo cuore trafitto è scaturita la grazia della Chiesa e dei sacramenti.
T: Noi ti rendiamo grazie.
L: Tu ci hai donato la vita nel tuo Spirito.
T: Noi ti rendiamo grazie.
L: Con il Battesimo ci hai resi figli del Padre in te.
T: Noi ti rendiamo grazie.
L: Nell'Eucaristia plasmi e fai risplendere il volto della tua Chiesa.
T: Noi ti rendiamo grazie.
L: Nel Sacramento dell'altare immergi la nostra vita nella tua.
T: Noi ti rendiamo grazie.
L: Tu sei la fortezza dei martiri e il coraggio dei missionari.
T: Noi ti lodiamo.
L: Sei modello e guida dei sacerdoti, amore e gioia dei consacrati.
T: Noi ti benediciamo.
L: Tu sei la ricchezza dei poveri, la forza dei deboli, la consolazione dei sofferenti.
T: Noi ti lodiamo.
L: Tu sei la sapienza dei governati e la patria degli esuli.
T: Noi ti benediciamo.
L: Tu sei il vincolo di pace delle famiglie e delle comunità.
T: Noi ti lodiamo.
G: Con te ci rivolgiamo al Padre.
T: Padre nostro...

Canto di reposizione o benedizione eucaristica (Cantemus Domino ambrosiano n. 295)

Sia gloria in terra, alleluia!
A Cristo risorto, alleluia!
Ha vinto la morte, alleluia!

L'Agnello è vita, alleluia!
Pane d'amore, alleluia!
Gioia e salvezza, alleluia!

A Cristo vivo, alleluia!
A Cristo glorioso, alleluia!
Re della vita, alleluia!